Bilancio positivo per l'agitazione della Fiom

Mirafiori, ieri lo sciopero Fiom Bulgarelli: «Mobilitazione riuscita»

A livello forlivese adesioni all'agitazione del 56 per cento

Fim e Uilm invece ridimensionano le adesioni sotto al 50

FORLÌ. Bilancio della manifestazione regionale e dello sciopero di 8 ore promosso dalla Fiom contro l'accordo Mirafiori. Polemica locale sul numero di astenuti dal lavoro. Per la Fiom oltre il 55 per cento per Uilm e Fim sotto il 50.

La Fiom forlivese commenta favorevolmente l'andamento dello sciopero, a livello locale, e la partecipazione con 250 forlivesi alla manifestazione regionale svoltasi ieri mattina a Bologna. «A Forlì le adesioni allo sciopero - dichiara **Michele Bulgarelli**, segretario generale territoriale - sono quelle delle grandi occasioni e testimoniano come in questi ultimi mesi siano accaduti fatti che hanno scosso profondamente la coscienza dei lavoratori metalmeccanici: accordi separati, accordi sulle deroghe, ricatti con cui si voleva imporre ai lavoratori la cancellazione del contratto nazionale e la deroga alle leggi addirittura della Costituzione».

Poi i dati dell'agitazione: alla Bonfiglioli 85 per cento, alla Marcegaglia 65 per cento, all'Electrolux 60 per cento, alle Officine Maraldi 90 per cento, alla Cte 85 per cento, alla Carpigiani 90 per cento, alla Celli 90 per cento, all'Acis 50 per cento alla Cisaf 60 per cento all'Anofor 80 per cento e alla Tecnoagro 70 per cento. Da parte loro, pur senza commentare, Fim e Uilm locali correggono alcuni dati diffusi (utilizzando fonti delle aziende) per cui al Cte, 50 per cento, Electrolux 46 per cento, Marcegaglia 40 per cento, Bonfiglioli 60 per cento. Dati che, in ogni caso dimostrano come la metà dei metalmeccanici sindacalizzati sta con la Fiom.

«Rimini - ricorda Amoroso - ha fatto nel 2010, 475 segnalazioni, Cesena 442, Ravenna 374, Carpi 325, Imola 304, Parma 167, Reggio Emilia 146, Ferrara 132, Faenza, 97, solo per citare i Comuni sopra i 50 mila abitanti. Sollecitiamo l'amministrazione per vincere la battaglia di abbassare la pressione fiscale ai lavoratori dipendenti, ai pensionati ed a tutti quelli che dimostrano onestà verso il fisco».

RINGRAZIO LO SPECIALISTA
IN FITOTERAPIA GIUSEPPE PANNO
DELL'ERBORISTERIA FALCO D'ORO
IN VIA TREVES A FORLI'

Persona di grande merito. Alcuni dei miei familiari erano affetti da malattie che li stavano portando ad una totale invalidità perchè la medicina tradizionale non riusciva a trovare un rimedio. Mi sono rivolto a lui che, grazie alla sua profonda conoscenza della Fitoterapia, li ha portati ad una completa guarigione. Lo ringrazio inoltre per essere sempre disponibile ogni volta che ho bisogno di un aiuto o di un consiglio. Lo ringrazio per essere per me e per tanti altri un punto di riferimento sicuro e soprattutto molto valido.

Con grande riconoscenza
Adriano Stella

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Imposta comunale sulla pubblicità Scadenza il 31

FORLÌ. Scade il 31 gennaio il termine per il pagamento annuale dell'Imposta comunale sulla pubblicità, gestita - per quanto riguarda accertamento e riscossione - dalla ditta Ica srl. Quest'ultima ha inviato per conto del Comune i preavvisi di scadenza con allegato il bollettino per effettuare il versamento. Per ulteriori informazioni tel. 0543.20128 o ica.forli@icatributi.it.

Troupe della Rai a Forlì Riprese alla città d'arte

FORLÌ. Una troupe della Rai sarà impegnata oggi nelle riprese della città grazie all'inserimento del capoluogo nell'Unione Città d'Arte del sistema regionale ed alla presenza del socio privato Club di Prodotto Forlì-arte, turismo e congressi della Confcommercio locale. «L'appartenenza al sistema regionale da parte dell'istituzione e dei privati - ricorda Confcommercio - dà l'opportunità di avere occasioni di promozione turistica di valenza nazionale ed internazionale». La troupe inizierà da San Mercuriale per poi trasferirsi ai Musei San Domenico dove incontrerà il curatore della mostra sul Melozzo, Antonio Paolucci. Nel pomeriggio piazza Saffi, Municipio, torre civica, Monte di Pietà, Duomo e cappella della Madonna del Fuoco, Prefettura, Palazzi Albertini e Gaddi, casa del Palmezzano, piazzale della Vittoria e Rocca di Caterina Sforza.